

PROGETTO GatEvAct

Una proposta per migliorare il monitoraggio
e l'analisi dei fattori di rischio nella regione MENA

A cura di

Claudia Schettini, Veronica Saletti, Giuseppe Maria De Rosa e Paolo Sasdelli



**PROPOSTA di
POLICY**



Settembre 2020

Orizzonti Politici

Chi siamo?

Siamo un Think Tank di studenti e giovani professionisti che condividono la passione per la politica e l'economia. Nasciamo nel 2018 da un'idea di quattro studenti dell'Università Bocconi, ed in un anno e mezzo di attività il nostro gruppo è arrivato a coinvolgere 60 membri da tutta Italia. Il nostro desiderio è quello di trasmettere le conoscenze apprese sui banchi universitari e in ambito professionale per contribuire al processo di costruzione dell'opinione pubblica e di policy-making nel nostro Paese.

Cosa facciamo?

La nostra attività principale consiste nel produrre analisi riguardo a temi politici ed economici disponibili su www.orizzontipolitici.it. Oltre a questo, collaboriamo con importanti testate nazionali, dove pubblichiamo i nostri contenuti. Non utilizziamo però solo le analisi per spiegare argomenti politico-economici: anche le interviste ad esperti sono per noi uno strumento che si presta alla spiegazione accessibile di contenuti e innovativo rispetto a tanti altri think tank. Scriviamo anche report di ricerca e proposte di policy con il duplice obiettivo di spiegare più in profondità determinati argomenti e offrire soluzioni ai problemi del Paese. Inoltre, organizziamo eventi con importanti esponenti del mondo economico e politico italiano ed europeo, che ci offrono l'opportunità di interagire con i nostri lettori al di là dello schermo di un computer.

Collaboriamo con:

- Lavoce.info;
- Youtrend;
- Il Sole 24 Ore;
- Business Insider Italia;
- Wall Street Italia.

La nostra missione?

Il nostro fine principale è quello di stimolare un dibattito consapevole tra i cittadini, fornendo loro gli strumenti necessari per analizzare e decifrare il complesso scenario economico e politico italiano, europeo ed internazionale. Inoltre, vogliamo offrire soluzioni concrete e basate sui dati ai problemi più importanti del nostro Paese. Scrivendo report di ricerca e proposte di policy, vogliamo offrire soluzioni ad aziende, organizzazioni ed istituzioni riguardo alle sfide in questi campi e contribuire al processo di policy-making nel nostro Paese.

“La verità è che si può cambiare il mondo, o almeno il mondo che ci circonda, è sempre una questione di orizzonti.”

Contenuti

Orizzonti Politici	2
Sommario	4
Genesi del progetto	5
Contenuto dell'iniziativa	7
L'impatto del progetto	9
Attuazione ed implementazione	11
Stato di sviluppo	13
Prototipo della piattaforma web	14
Possibilità di replicazione	15
Conclusione	16

Sommario

Questo rapporto presenta **un progetto di Orizzonti Politici** riguardante il Nord Africa e il Medio Oriente, la cosiddetta **regione MENA**, che affronta questioni legate alla sicurezza e all'analisi dei fattori di rischio e criticità nella suddetta area geografica. Questo policy paper è il frutto della nostra partecipazione al **Paris Peace Forum** che si tiene ogni anno l'11-13 novembre a Parigi con l'obiettivo di porre la governance globale in cima all'agenda internazionale. Il Forum promuove soluzioni innovative invitando organizzazioni pubbliche e private di tutto il mondo a presentare 120 progetti sarà aperto a tutti gli "operatori di pace"(organizzazioni internazionali e regionali, ONG, esperti, think-tank, collettività locali, sindacati, gruppi religiosi) che intendano presentare progetti concreti a favore della pace per trovare **soluzioni praticabili a problemi che la ostacolano**¹.

La regione MENA è caratterizzata da **un contesto frammentato**: nonostante la sua relativa omogeneità culturale e storica, ha alcuni dei livelli più bassi al mondo di commercio intra-regionale, cooperazione politica e migrazione legale. Ciò è in gran parte dovuto al fatto che, dalla fine della Seconda guerra mondiale, ha fatto esperienza di **continue crisi politiche**. Le guerre, le rivoluzioni e il terrorismo hanno ostacolato lo sviluppo politico ed economico della regione e hanno creato un terreno fertile per ulteriori violenze. La **"trappola del conflitto"** è una caratteristica ricorrente della regione e gli attori che vivono, lavorano e viaggiano nella regione MENA devono essere consapevoli di uno spettro completo di eventi di rischio, soprattutto a livello sociale e politico.

Dagli anni '80, tuttavia, la regione MENA è stata anche teatro di numerosi disastri naturali che hanno ulteriormente **ostacolato la sicurezza della regione**. L'interazione di disastri naturali, rapida urbanizzazione, scarsità d'acqua e cambiamento climatico è emersa come una seria sfida per la politica e la pianificazione nella regione MENA. Tali fattori hanno eroso la base di risorse naturali della regione, rendendola ancora più fragile ed estremamente influenzabile da una varietà di fattori interni ed esterni.

La regione MENA presenta dunque diverse fonti di criticità e rischio che devono essere correttamente segnalate, catalogate e diffuse in modo tale da permettere a viaggiatori e residenti di essere più consapevoli e spostarsi in maniera sicura. Nel rapporto vengono **analizzati i limiti dei servizi offerti** da istituti pubblici, come il Ministero degli Esteri, o da enti privati, con l'obiettivo di proporre uno strumento più completo, efficace ed accessibile. Pertanto, il nostro progetto prevede la creazione di una **piattaforma di alto livello per informare e tenere traccia di tutti i possibili eventi di rischio che possono causare instabilità nella regione**.

Il nostro obiettivo è di rendere questo **servizio disponibile ed accessibile** in modo completo, dando accesso a tutti i possibili utenti, siano essi pubblici, privati o del campo della società civile. Di conseguenza, offrire un servizio gratuito consentirà non solo ai viaggiatori e alle persone che si spostano verso l'estero, ma anche ai cittadini di quei paesi, di **rimanere aggiornati** su tutto ciò che accade in un'area geografica instabile a livello politico, sociale e naturale.

¹ Paris Peace Forum, <https://parispeaceforum.org/fr/>

Genesi del progetto

La pandemia di Covid-19 scoppiata all'inizio del 2020 ha posto un sostanziale freno alla libera circolazione, sia all'interno dei confini nazionali che, soprattutto, tra i diversi Paesi. Attività come i viaggi di piacere, le trasferte di lavoro e le attività di volontariato all'estero si sono dovute arrestare improvvisamente, se non quantomeno subire decisive limitazioni. Tuttavia, le barriere che gli Stati hanno prontamente eretto, nel tentativo di arginare la diffusione del Coronavirus, verranno presto o tardi rimosse definitivamente. L'allentamento delle restrizioni, **la ripresa dei voli commerciali e la possibilità di spostarsi di nuovo** - sia all'interno di un Paese ma anche e soprattutto al di fuori di esso - di cui si sta già beneficiando negli ultimi mesi, **riproporrà quei rischi che le misure di contenimento avevano in buona parte minimizzato**. Nel medio-lungo termine, la ripresa di quelle attività che traggono la loro ragion d'essere proprio dall'attraversamento di un confine nazionale, comporterà una rinnovata adozione di pratiche che consentano, da un lato, la realizzazione di tali iniziative e, dall'altro, la minimizzazione dei rischi di cui queste attività sono inevitabilmente portatrici. Tanto più che, **alla luce della pandemia da Coronavirus**, bisognerà trovare nuovi strumenti che consentano una maggiore facilità in termini di prevenzione, rilevazione e possibile contenimento derivante dai rischi sanitari, ma non solo.

In effetti, il 2020 potrebbe trasformarsi - se non lo è già diventato - in un anno spartiacque, come per altri motivi lo è stato il 2001, a seguito degli attacchi terroristici sul suolo statunitense. In questo senso, le **esigenze di sicurezza** derivanti dallo spostamento al di fuori dei confini nazionali potrebbero aumentare notevolmente, richiedendo modalità di fornitura di **informazioni più ampie, condivise e accessibili**. È in virtù di ciò che Orizzonti Politici ritiene che ottenere informazioni valide, accessibili e approfondite sia un prerequisito fondamentale per intraprendere qualsiasi azione consapevole, tanto più se ciò implica uno spostamento verso un ambiente estraneo.

Il **progetto GatEvAct**, acronimo di Gather, Evaluate, Act, (Raccogli, Valuta, Agisci) si inserisce nel quadro di quelle possibili azioni che mirano a **sensibilizzare la popolazione sui rischi antropici e naturali** inerenti a una specifica località, regione o paese. In tal senso, lo scopo del progetto sarebbe quello di aumentare **la consapevolezza durante gli spostamenti**, favorendo scelte data-driven, per viaggiare nel modo più sicuro possibile.

Per chi decida di spostarsi oltre confine, le attuali esigenze informative sono generalmente soddisfatte attraverso due macrocategorie di soggetti: gli stati nazionali e le società di consulenza del rischio. Da un lato, **i governi nazionali** attraverso le piattaforme online dei rispettivi ministeri degli esteri, si occupano di fornire tutte quelle informazioni che potrebbero interessare i propri cittadini nel momento in cui dovessero affrontare una trasferta in un determinato Paese estero. Tuttavia, tali servizi, seppur caratterizzati dalla gratuità degli stessi, **non sempre sono in grado di restituire un'immagine aggiornata** e approfondita riguardante il contesto di un determinato Paese. Se, da un lato, numerose e rilevanti sono le informazioni pubblicate su un determinato Paese - come i necessari documenti di ingresso, le condizioni di sicurezza, i fenomeni criminali più ricorrenti, gli aspetti sanitari ecc. - dall'altro, ciò che viene reso disponibile non è altro che un'immagine relativamente **poco dinamica e aggiornata**,

incapace di evidenziare i mutamenti che si verificano in un determinato contesto. Inoltre, pur riportando in maniera relativamente aggiornata quelli che possono essere gli eventi di principale rilevanza, spesso le analisi e la reportistica in relazione a rischi specifici o particolari condizioni di sicurezza spesso mancano - o comunque differiscono notevolmente da Paese a Paese - soprattutto a livello subnazionale. Un esempio in tal senso è rappresentato dalle mappe che costituiscono un valido strumento quando si parla di immediatezza e precisione delle informazioni fornite. Tuttavia, le mappe essendo elaborate dai differenti Ministeri degli Esteri, facenti capo ai vari Paesi, spesso risultano elaborate sulla base di criteri che differiscono per frequenza di aggiornamento, tipologia di dati riportati e livello di dettaglio.

Dall'altro, **le società di consulenza** in materia di rischio e sicurezza, pur fornendo servizi con un livello di dettaglio e approfondimento sensibilmente più elevato rispetto a quanto elaborato dai Ministeri degli Esteri, condividono tali informazioni solo dietro sottoscrizione di abbonamenti, rendendo i loro **prodotti informativi inaccessibili** alla maggior parte della popolazione. Il risultato è che ciò che viene elaborato dalle società specializzate nel settore rischio e sicurezza risulta prerogativa esclusiva, o comunque utilizzato in maniera prevalente, da quelle aziende o enti in grado di destinare parte dei propri budget a favore di tali servizi di consulenza. Al contrario, i privati cittadini o le piccole ONG e le organizzazioni di volontariato, ad esempio, risultano spesso esclusi, **non potendo sostenere i costi delle consulenze**, basando le proprie scelte quasi esclusivamente su quanto reso pubblico sui portali dei ministeri degli esteri.

Pertanto, ritenendo **la necessità di sicurezza un requisito essenziale**, soprattutto quando bisogna misurarsi con un contesto estraneo e distante - per ragioni geografiche, linguistiche e culturali - e considerando le sopra menzionate criticità degli attuali strumenti messi a disposizione, dal settore pubblico e privato, **la piattaforma GatEvAct** si propone di fornire uno strumento che si colloca in una posizione intermedia tra quanto realizzato dai governi e quanto prodotto dalle aziende private. Focalizzando l'attenzione sulla **gratuità del servizio** e sul **numero di approfondimenti e report**, il progetto cercherà di colmare tanto le lacune tipiche dei siti web nazionali, quanto l'ostacolo rappresentato dai costi di sottoscrizione che un'azienda privata richiede. La piattaforma punterà così a soddisfare le esigenze informative di un pubblico di utenti quanto più ampio e diversificato possibile.

Contenuto dell'iniziativa

GatEvAct è una **piattaforma online consultabile gratuitamente**, attraverso cui può essere possibile collezionare, analizzare e riportare su una **mappa interattiva** tutte le informazioni primarie riguardanti eventi rischiosi allo scopo di aumentare la consapevolezza degli stessi utenti durante gli spostamenti per viaggiare nel modo più sicuro possibile. Tutti gli eventi più pericolosi verranno tracciati tramite la suddetta mappa interattiva il cui obiettivo principale è facilitare agli utenti la visualizzazione delle informazioni. La mappa è accessoriata con dei filtri che dovranno essere utilizzati per selezionare le informazioni a cui gli utenti sono interessati.

Tali **filtri** includono:

- Data dell'evento rischioso
- Tipologia dell'evento
- Paesi e Regioni - nella fattispecie quelli appartenenti al Medio Oriente e Nord Africa
- Fatalità
- Soggetti coinvolti
- Interazione tra eventi

Queste cartelle contengono differenti categorie di eventi disfunzionali la maggior parte dei quali sono, al momento, direttamente correlati alla diffusione del Covid19. Questi ultimi includono potenziali focolai o manifestazioni contro le decisioni governative in risposta alla pandemia, ad esempio decisioni che danneggiano soprattutto il personale sanitario, ecc. Oltre ai dati riguardanti specificatamente l'attuale situazione sanitaria, la piattaforma virtuale prenderà in considerazione i seguenti eventi rischiosi:

- **Attacchi cibernetici:** si tratta di attacchi in costante crescita nelle regioni del Medio Oriente e del Nord Africa, in particolare operazioni rivolte contro le infrastrutture petrolifere, contro gasdotti e oleodotti, contro il settore delle telecomunicazioni o altre infrastrutture strategiche;
- **Catastrofi ambientali e climatiche:** l'area geografica considerata è da tenere sotto controllo a causa delle continue minacce contro l'approvvigionamento di acqua, cibo, terra e, di conseguenza, contro l'esistenza della popolazione stessa². I dati da noi acquisiti si focalizzano, ad esempio, sulla scarsità dell'acqua come minaccia alla sicurezza della regione dal momento che favorisce conflitti interstatali, sul grado di degradazione del suolo e inquinamento ma anche sulla probabilità di tempeste, allagamenti e terremoti in un preciso arco temporale³.
- **Attacchi terroristici:** le regioni medio-orientale e nord-africana sono note per essere teatro di attacchi terroristici da parte di numerosi gruppi criminali come il sedicente Stato Islamico, Al Qaeda, Boko Haram, Al-Shabaab. I dati acquisiti mostrano come lo scorso anno, nonostante un declino del numero di attentati e

² Gorus, M.S., Aslan. M. (2019), Impacts of economic indicators on environmental degradation: Evidence from MENA countries. <https://doi.org/10.1016/j.rser.2018.12.042>

³ Komentandova, N., Schinko, T., Patt, A. (2019), De-risking policies as a substantial determinant of climate change mitigation costs in developing countries: Case study of the Middle East and North African region. <https://doi.org/10.1016/j.enpol.2018.12.023>

- vittime, tre Paesi di tali regioni sono rientrati tra i dieci maggiormente colpiti da attacchi terroristici: Iraq (1,054 morti), Siria (662 morti) and Yemen (301 morti⁴).
- **Attacchi contro la popolazione civile:** tali eventi si verificano soprattutto in periodi di guerre civili o di instabilità politica, durante i quali ci potrebbero essere maggiori rischi per i turisti che viaggiano in queste aree⁵.
 - **Violenza contro le donne:** questa sottocategoria di eventi include le violenze sessuali durante i conflitti, la violenza sessuale legata ai conflitti, ad esempio gli stupri come arma di guerra, in aggiunta ad altri crimini sessuali commessi da attori armati e organizzati. Non include, invece, la violenza domestica o sessuale perpetrata dal partner che avviene al di fuori della sfera politica e pubblica⁶.
 - **Violenza contro le minoranze:** si tratta di eventi di particolare importanza quando riguardano minoranze religiose che fanno fronte a diverse forme di discriminazione.

Il modo in cui la mappa interattiva è costruita permette di fornire informazioni in maniera più consolidata, includendo i punti di maggiore importanza e, soprattutto, permettendo agli utenti di leggere chiaramente i dati e di trarne informazioni rilevanti. Le informazioni elargite dalla mappa saranno **aggiornate in tempo reale** in modo da riflettere gli scenari in corso nelle differenti aree geografiche. Oltre alla **tracciabilità degli eventi**, la mappa fornirà anche bollettini di preallarme nonché indici di rischio per ogni area, Paese o, più dettagliatamente, divisioni amministrative a cui gli utenti sono interessati. In particolare, i criteri di indicizzazione del rischio possono essere applicati a una grande varietà di analisi di valutazione dei rischi in modo da stabilire priorità e favorire una consona gestione delle risorse. L'indice di rischio può risultare da un'approfondita analisi dello spettro del rischio dove il grado di pericolo di esposizione è velocemente stimato attraverso l'uso di semplici modelli. Inoltre, un'importante sfida per il reperimento dei dati relativi agli eventi più aleatori nelle regioni del Medio Oriente e del Nord Africa deriva non tanto dal fatto che l'area in questione è teatro di conflitti ancora in corso (Libia, Siria, Yemen), quanto dalla constatazione che i molti dati relativi ai conflitti stessi e alle negoziazioni per la loro risoluzione rimangono inaccessibili.

Dopo aver mappato tutte le principali fonti di rischio che necessitano un'approfondita analisi, la seconda fase del nostro lavoro consisterà in una **pubblicazione periodica di analisi e reports** riguardanti l'evoluzione degli eventi considerati. La piattaforma, inoltre, permetterà che il nostro progetto coinvolga **differenti settori**, a livello privato, pubblico o della società civile, facendo così leva su molteplici fonti per azioni programmatiche che possano rinforzarsi vicendevolmente. In più, grazie alla nostra partnership con **GlobalLeaks**, anche utenti non del settore potranno essere in grado di segnalare, **in forma anonima**, irregolarità e rischi, essendo il software fondato sull'idea che la segnalazione delle stesse deve avvenire, in prima battuta, a livello locale, in modo da dar voce ai cittadini coinvolti nei singoli contesti locali.

La piattaforma sarà continuamente monitorata in maniera trasparente e tutte le informazioni attentamente analizzate attraverso la **metodologia OSINT** (Open Source Intelligence) che si riferisce a dati e fonti legalmente accessibili da parte del pubblico senza violare alcun diritto d'autore o leggi a favore della privacy così da essere utilizzati in diversi settori di applicazione.

⁴ <https://www.statista.com/statistics/489581/terrorist-attacks-by-region/>

⁵ <http://visionofhumanity.org/app/uploads/2019/11/GTI-2019web.pdf>

⁶ <https://projects.iq.harvard.edu/violenceagainstwomen/publications/publications-region/mena>

L'impatto del progetto

Dato che la sicurezza coinvolge più settori e vista la possibilità di una vasta copertura geografica, la piattaforma GatEvAct si rivolge ad una **vasta gamma di possibili utenti**. Essi possono essere suddivisi in due categorie principali: **i singoli utenti** che necessitano di informazioni geografiche specifiche e immediate e **le entità collettive** che cercano un'analisi del rischio a lungo termine e di lungo raggio.

Nel primo caso, il progetto si configura come una realtà in grado di informare il turista in vacanza, il dipendente di una piccola azienda in viaggio all'estero o un operatore umanitario chiamato a svolgere il suo compito in **un'area potenzialmente pericolosa**, che a causa dei costi potrebbero difficilmente avere accesso a una piattaforma di analisi del rischio. L'utente in questione si sposta in una zona poco conosciuta, normalmente per un breve-medio periodo di tempo e quindi necessita di **informazioni immediate e aggiornate**. Inoltre, sarà più interessato ad aree geografiche limitate, oltre che ad alcuni fattori di rischio specifici, come rapine, sequestri di persona e scontri violenti. Pertanto, la piattaforma sarà utile all'utente attraverso **notifiche di allerta** qualora si trovasse in un'area pericolosa o incerta, o attraverso bollettini giornalieri. In questo caso, le segnalazioni degli utenti che hanno precedentemente attraversato le suddette aree a rischio saranno la principale fonte di dati. Gli aggiornamenti dovranno essere puntuali, efficaci e semplici, in modo da essere **accessibili** a tutti i diversi soggetti che possono interfacciarsi con la piattaforma.

La seconda categoria riguarda gli utenti che cercano una visione globale del rischio di un'area specifica o di un particolare settore di interesse. In questo caso la piattaforma GatEvAct si rivolge ad aziende private, istituzioni e organizzazioni pubbliche, sia straniere che nazionali, che necessitano di un **indice completo sulla sicurezza** di una regione o di un ambito specifico. Di conseguenza, il termine sicurezza **include più aree**, dall'IT e la privacy dei dati, alla sicurezza legale e i diritti di proprietà intellettuale.

A causa della recente pandemia globale, le aziende private e le organizzazioni pubbliche hanno registrato un aumento straordinario di **attacchi informatici** che mirano ad acquisire informazioni sensibili dai loro sistemi⁷. In effetti, la minaccia di attacchi informatici si è recentemente sviluppata in due direzioni: da un lato, il lavoro a distanza ha aumentato le possibilità per i criminali informatici di accedere ai dati privati di numerose aziende non attrezzate per questo cambiamento delle modalità di lavoro e dei rischi ad esso associati⁸. Dall'altro, sono aumentati i tentativi di intrusione nelle banche dati delle organizzazioni sanitarie e degli ospedali, soprattutto con lo scopo di entrare in possesso di **dati sanitari** sensibili che possono essere venduti sul dark web⁹. Il dibattito politico e pubblico è sempre più orientato verso i temi della privacy e della

⁷ Eric Richardson and Jake Mahle, "Cyberattacks on the rise during the Covid-19 pandemic", Cincinnati Business News <https://www.bizjournals.com/cincinnati/news/2020/06/01/cyberattacks-on-the-rise-during-covid-19.html>

⁸ Stefano Dambrosio, "Il cyberterrorismo ai tempi del Covid-19", Formiche. <https://formiche.net/2020/06/cyberterrorismo-ai-tempi-del-covid-19-lanalisi-dambrosio/>

⁹ Sergio Bocconi, "Coronavirus, ospedali nel mirino Raddoppiano gli attacchi informatici", Corriere della Sera. https://www.corriere.it/economia/finanza/20_aprile_04/coronavirus-ospedali-mirino-raddoppiano-attacchi-informatici-900346b4-6f7a-11ea-b81d-2856ba22fce7.shtml

sicurezza del settore sanitario: la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha denunciato ripetuti tentativi di intrusione nei suoi database dall'inizio della pandemia di Covid-19. Il numero di cyber attacchi verso i dati del personale dell'**OMS** è oggi quintuplicato rispetto l'anno scorso¹⁰.

Oltre al furto di dati, gli attacchi contro gli ospedali e le organizzazioni sanitarie mirano alla paralisi delle attività all'interno di queste istituzioni. In questo caso i criminali chiedono il pagamento di ingenti somme di denaro per consentire agli amministratori delle strutture di decifrare i dati criptati a seguito dell'attacco. Negli ultimi mesi, molti ospedali americani sono stati vittime di questi attacchi e purtroppo anche durante l'emergenza sanitaria si sono verificati episodi di questo tipo contro ospedali di tutto il mondo, come in Spagna e nella Repubblica Ceca¹¹.

La situazione di emergenza ha quindi sottolineato **l'importanza della sicurezza informatica** sia in ambito pubblico che privato. In queste circostanze, la piattaforma ha soprattutto uno **scopo preventivo**: grazie alla tempestiva segnalazione da parte delle istituzioni vittime di attacchi informatici, le aziende dello stesso settore o situate nello stesso Paese possono implementare piani di sicurezza informatica o effettuare ricerche specifiche per scoprire se anch'esse, a loro insaputa, sono state vittime di tali attività criminali.

¹⁰ World Health Organization, "WHO reports fivefold increase in cyber attacks, urges vigilance"
<https://www.who.int/news-room/detail/23-04-2020-who-reports-fivefold-increase-in-cyber-attacks-urges-vigilance>

¹¹ CGNT, "World leaders: Work together to stop cyberattacks plaguing healthcare systems"
<https://news.cgtn.com/news/2020-05-26/World-leaders-Stop-cyberattacks-on-healthcare-sector-in-the-pandemic-QNRgk6nzZ6/index.html>

Attuazione ed implementazione

L'attuazione del programma prevede un lavoro a livello "operativo", ossia creando ed utilizzando una piattaforma web dove gli analisti di OriPo raccoglieranno, analizzeranno e riporteranno su una mappa interattiva tutte le fonti primarie di informazione sui "rischi" in area MENA¹², unitamente alla verifica delle segnalazioni volontarie da parte degli utenti. Offrendo tale servizio, ci si aspetta che il progetto possa avere un impatto duraturo sulle attività sociali e politiche, **migliorando l'approccio alla sicurezza umana** al di là degli attuali quadri di misurazione del rischio. Infatti, attraverso l'esperienza concreta degli utenti, si potrà capire come migliorare l'approccio alla sicurezza umana in tutto il mondo, sia socialmente che politicamente. Inoltre, la piattaforma consente anche al progetto di **coinvolgere diversi settori** della società, dal settore privato a quello pubblico e civile, ottenendo così più ampie possibilità di monitoraggio dei rischi in area MENA e, allo stesso tempo, potenziando la qualità del servizio.

L'aggiornamento dei dati avverrà su base giornaliera, previa convalida degli stessi, **in modalità 24/7/365**. Ciò consentirà agli utenti di accedere alle informazioni sempre e ovunque. Inoltre, insieme al tracker di eventi sulla mappa interattiva, la piattaforma pubblicherà anche **bollettini di allerta giornalieri** che individueranno le situazioni più pericolose e in peggioramento nella regione MENA. Ogni settimana verranno inoltre forniti rapporti sulla situazione di singoli paesi e questioni specifiche, con una solida analisi dei dati e raccomandazioni politiche per supportare il processo decisionale dei singoli utenti privati e pubblici. Inoltre, sarà redatto **un indice di rischio** per i diversi paesi MENA da aggiornare ogni sei mesi/un anno. L'indice fornirà una panoramica dettagliata della regione per tutti coloro che desiderano saperne di più sulla sicurezza dell'area. Infine, in termini di gestione interna e di "riflessività" della piattaforma, si creerebbe **un sistema di rating con cui classificare e catalogare gli utenti non anonimi che forniscono le informazioni**. In questo modo, i processi di verifica e convalida dei fatti provenienti dagli utenti valutati avrebbero, nel tempo, un accesso semplificato.

La piattaforma sarà completata dal supporto della piattaforma **GlobaLeaks¹³, un software open-source e gratuito** con sede in Italia, creato per consentire la condivisione di iniziative di "whistleblowing"¹⁴ in modo sicuro e anonimo. GlobaLeaks collabora già con enti pubblici e privati internazionali. Il suo sostegno sarà fondamentale per facilitare il possibile impegno tra attori privati, pubblici e della società civile. Accedendo alla piattaforma GlobaLeaks, i nostri utenti dovrebbero solo compilare **un modulo in modo anonimo** e successivamente segnalare l'evento nella regione. Il nostro analista verificherà immediatamente l'input e, se ritenuto valido, aggiornerà il tracker eventi sulla mappa interattiva.

¹² Per una più chiara panoramica sulla situazione del "rischio" in area MENA, consultare: Sofuoğlu, E., Ay, A., (2020), *The relationship between climate change and political instability: the case of MENA countries*, Environ Sci Pollut Res 27, 14033-14043, <https://doi.org/10.1007/s11356-020-07937-8>

¹³ <https://www.globaleaks.org/it/>

¹⁴ Del Monte, D., Frascini, G., (2013), WHISTLEBLOWING domande e risposte. Promozione e tutela delle segnalazioni di rischi e irregolarità nell'interesse pubblico, Transparency International Italia.

Il vantaggio di utilizzare GlobaLeaks come software di reporting predefinito per gli utenti è quello della sicurezza. GlobaLeaks cerca di evitare, utilizzando protocolli HTTP, di far trapelare informazioni nella cronologia del browser e nella cache dell'utente. Questa funzione di privacy non può garantire con sicurezza che l'utente sia al sicuro contro un'indagine scientifica della cache e/o della cronologia del browser, ma viene fornita come misura di sicurezza aggiuntiva. GlobaLeaks suggerisce inoltre agli utenti di utilizzare il software Tor¹⁵ fornendo un set aggiuntivo di **protezioni contro gli attacchi cibernetici**. Pertanto, gli utenti privati, pubblici e della società civile avrebbero a loro disposizione ogni giorno **una panoramica semplice, efficiente, sicura e dettagliata dei livelli di sicurezza della regione MENA**.

¹⁵ <https://www.torproject.org/download/>

Stato di sviluppo

Il progetto GatEvAct è sviluppato dal gruppo di ricerca di Orizzonti Politici (OriPo). La piattaforma sarà gestita da un team di analisti, **suddivisi in desk regionali**, che si occuperanno delle segnalazioni degli utenti e della sicurezza della piattaforma, analizzando in modo oggettivo, costruttivo e chiaro tutte le notifiche e informazioni che provengono dagli utenti, attraverso la metodologia OSINT¹⁶. **Attraverso l'uso di social media e applicazioni che "aggregano" notizie da varie fonti**¹⁷, il team di analisti sarà in grado di monitorare ed analizzare account di social media e siti web di notizie, nonché altre fonti aperte disponibili online.

Il ruolo fondamentale del team di analisi sarà quello di validazione delle informazioni degli utenti, sottoposte ad un **oggettivo processo di fact-checking**. Al fine di mantenere i più alti standard in termini di sicurezza e privacy, gli analisti di OriPo manterranno un rapporto di comunicazione regolare tra GatEvAct e gli analisti di GlobalLeaks, per risolvere nel modo più veloce possibile eventuali problemi informatici che possono sorgere durante i processi di segnalazione e validazione.

Il progetto è già nella sua prima fase, ovvero la creazione della pagina web e l'adattamento alle esigenze di sicurezza online per gli utenti. OriPo e GlobalLeaks hanno anche intrapreso un processo di consultazione su come adattare al meglio il questionario che gli utenti devono compilare per la segnalazione degli eventi.

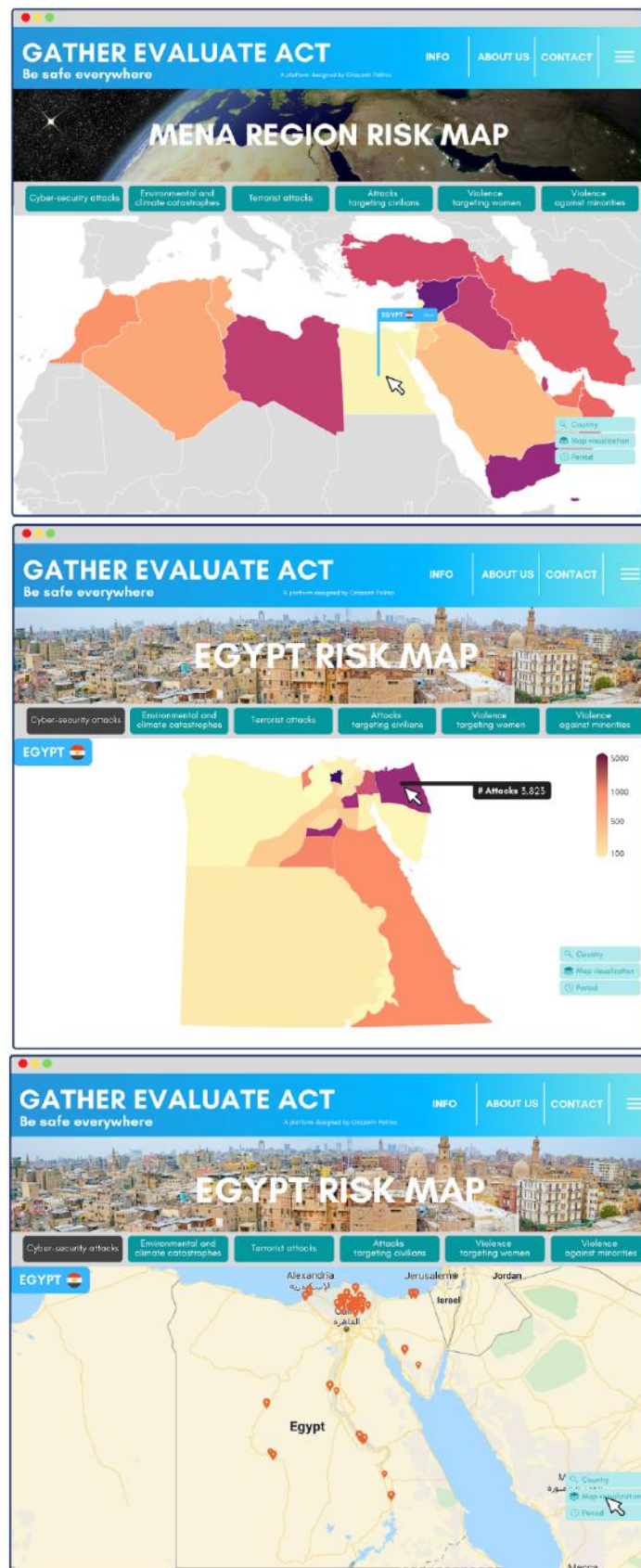
La seconda fase richiederà l'analisi delle prime segnalazioni, insieme all'adattamento della mappa interattiva in base agli eventi segnalati all'interno della regione MENA.

La terza fase sarà dedicata alla divulgazione dei primi rapporti su specifici paesi o tematiche, a seconda degli approfondimenti che riceveremo.

¹⁶ Glassman, M., Kang, M.J., (2012), *Intelligence in the internet age: The emergence and evolution of Open Source Intelligence (OSINT)*, Computers in Human Behavior, Volume 28, Issue 2, March 2012, pp. 673-682.

¹⁷ Chowdhury, S., Landoni, M., (2006), *News aggregator services: user expectations and experience*, Online Information Review, Vol. 30 No. 2, pp. 100-115. <https://doi.org/10.1108/14684520610659157>

Prototipo della piattaforma web



Prototipo di mappa esplicativa, i dati rappresentati non devono essere considerati come veritieri o reali.

Possibilità di replicazione

Una delle caratteristiche cruciali del progetto è **la possibilità di replicarlo in diversi contesti** culturali, politici e geografici. La piattaforma GatEvAct affronta difatti una sfida di interesse globale: informare individui, enti pubblici e privati dei fattori di rischio che potenzialmente si troveranno ad affrontare nel momento in cui si recheranno all'estero, in aree tendenzialmente a loro non familiari. I fattori di rischio analizzati per l'area del Medio Oriente e Nord Africa hanno una **dimensione internazionale**, oggi più che mai. Sebbene con intensità diversa, in base alle aree geografiche del pianeta, gli attentati terroristici, le catastrofi ambientali e climatiche, gli attacchi di natura cibernetica e le violenze di genere o contro minoranze - a prescindere dalle motivazioni da cui sono spinte - risultano una minaccia presente in qualunque contesto nazionale.

Pertanto, dati i molteplici aspetti della sfera della sicurezza e la possibilità di una vasta copertura geografica, la piattaforma GatEvAct si rivolge a un'ampia gamma di utenti, con la potenzialità di essere implementata in altre regioni. Grazie alla metodologia adoperata per la raccolta dei dati, l'analisi e l'elaborazione di contenuti, l'attività può essere agevolmente replicata anche in relazione a diversi Paesi o aree geografiche del mondo, dovendo sostenere **limitati costi aggiuntivi** - in relazione alle tecnologie e agli strumenti da impiegare - e con l'unica necessità di dover procedere a un ampliamento dell'organico del team di analisti, al fine di far fronte alle nuove esigenze in termini di competenze ed expertise di cui si avrebbe bisogno.

Conclusione

Nell'attuale contesto pandemico internazionale, è evidente come **un'efficace segnalazione e diffusione di dati** legati a eventi di sicurezza pubblica siano di fondamentale importanza per evitare l'espandersi della minaccia a livello globale. La piattaforma ideata da Orizzonti Politici si presenta come **possibile soluzione**, adoperando **nuove tecnologie** e sfruttando l'interconnessione tra persone e Stati, ma **proteggendo tuttavia la privacy** e i dati sensibili degli utenti. L'implementazione di tale piattaforma per la regione MENA permetterà di testare l'effettiva efficacia e il potenziale del progetto in un'area esposta a diverse fonti di rischio e criticità. Qualora i risultati fossero soddisfacenti, il progetto potrebbe e dovrebbe essere ampliato in modo tale da avere una copertura quanto più vasta e inclusiva.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a GlobaLeaks, piattaforma informatica a supporto del whistleblowing anonimo, e al suo team di esperti che, durante la stesura del presente rapporto, ci hanno fornito spunti preziosi per migliorarne il contenuto e la sua fattibilità.

Bibliografia

- Chowdhury, S., Landoni, M., (2006), *News aggregator services: user expectations and experience*, Online Information Review, Volume 30 Numero 2, pp. 100-115. <https://doi.org/10.1108/14684520610659157>
- Del Monte, D., Frascini, G., (2013), *WHISTLEBLOWING domande e risposte. Promozione e tutela delle segnalazioni di rischi e irregolarità nell'interesse pubblico*, Transparency International Italia.
- Glassman, M., Kang, M.J., (2012), *Intelligence in the internet age: The emergence and evolution of Open Source Intelligence (OSINT)*, Computers in Human Behavior, Volume 28, Numero 2, Marzo 2012, pp. 673-682.
- Gorus, M.S., Aslan, M. (2019), *Impacts of economic indicators on environmental degradation: Evidence from MENA countries*. <https://doi.org/10.1016/j.rser.2018.12.042>
- Komentandova, N., Schinko, T., Patt, A. (2019), *De-risking policies as a substantial determinant of climate change mitigation costs in developing countries: Case study of the Middle East and North African region*. <https://doi.org/10.1016/j.enpol.2018.12.023>
- Sofuoğlu, E., Ay, A., (2020), *The relationship between climate change and political instability: the case of MENA countries*, Environ Sci Pollut Res 27, 14033-14043. <https://doi.org/10.1007/s11356-020-07937-8>
- Wukki, K., Sandler, T. (2020), *Middle East and North Africa: Terrorism and Conflicts*, Wiley online library. <https://doi.org/10.1111/1758-5899.12829>

Sitografia

- <https://www.bizjournals.com/cincinnati/news/2020/06/01/cyberattacks-on-the-rise-during-covid-19.html>
- <https://formiche.net/2020/06/cyberterrorismo-ai-tempi-del-covid-19-lanalisi-dambruoso/>
- https://www.corriere.it/economia/finanza/20_aprile_04/coronavirus-ospedali-mirino-raddoppiano-attacchi-informatici-900346b4-6f7a-11ea-b81d-2856ba22fce7.shtml
- <https://www.who.int/news-room/detail/23-04-2020-who-reports-fivefold-increase-in-cyber-attacks-urges-vigilance>

- <https://news.cgtn.com/news/2020-05-26/World-leaders-Stop-cyberattacks-on-healthcare-sector-in-the-pandemic-QNRgk6nzZ6/index.html>
- <https://parispeaceforum.org/fr/>
- <https://www.globaleaks.org/it/>
- <https://www.torproject.org/download/>
- <http://visionofhumanity.org/app/uploads/2019/11/GTI-2019web.pdf>
- <https://www.statista.com/statistics/489581/terrorist-attacks-by-region/>
- <https://projects.iq.harvard.edu/violenceagainstwomen/publications/publications-region/mena>



ORIZZONTI POLITICI

Imparziali
Costruttivi
Accessibili



www.orizzontipolitici.it



info@orizzontipolitici.it



Orizzonti Politici



@orizzontipolitici



@orizzontipo



Orizzonti Politici